

Entro dicembre il primo decreto sul federalismo demaniale. La Lega Nord detta l'agenda

Federalismo fiscale, avanti tutta!

di DAVID PARENZO

Roberto Cota, capogruppo alla camera del Carroccio, racconta al Clandestino che cosa deve fare il Governo nei prossimi mesi.

Questa è la sua prima intervista al nostro Giornale.

Appena senta il nome del Clandestino, sorride divertito.

Non si preoccupi Cota, siamo in attesa del permesso di soggiorno nei salotti della grande stampa italiana. Presto usciremo dalla clandestinità. C'è maretta nel Governo: Brunetta dice che Tremonti "non è un economista", Berlusconi è preoccupato per le vicende giudiziarie che lo riguardano...

Ma che maretta e maretta. Il Governo fino ad oggi ha lavorato bene. La priorità era ed è mettere in sicurezza i conti pubblici. Lo Stato non è più un bancomat che sperpera soldi a destra e a manca seguendo criteri assistenziali. Gli altri Stati europei fanno debito pubblico perché la loro situazione economica è meno grave della nostra. Noi non possiamo permettercelo perché avremmo pagato un prezzo altissimo in termini di interessi e fatto molto male all'economia del nostro Paese.

Che aria tira al Nord? La politica economica di Tremonti non mi pare riscuota grandi consensi. Qualche esempio: la pressione fiscale rimane invariata, gli studi di settore sono ancora tutti lì come Visco li ha fatti...

Lasci stare Visco, per carità! Solo a sentire il suo nome mi fa venire l'orticaria. Le cose stanno così: il

programma del Governo prevede la riduzione delle tasse. Questo si può fare solo con una riforma complessiva. Da anni diciamo che con l'introduzione del federalismo le cose cambieranno in meglio per le tasche dei cittadini. Due misure molto concrete che abbiamo preso sono la riduzione del 20% dell'acconto sull'Irpef e le risorse che abbiamo trovato per gli ammortizzatori sociali.

Se dovesse scrivere Lei l'agenda del Governo per i prossimi mesi, quale sarebbe il primo punto da mettere all'ordine del giorno?

Su questo siamo molto determinati. Non possiamo più aspettare. Il Nord attende risposte e noi gliele stiamo dando. Dobbiamo rilanciare il nostro sistema produttivo, mettere mano agli studi di settore e rivedere gli accordi di Basilea 2. Questi provvedimenti, uniti all'introduzione del Federalismo fiscale, creeranno le condizioni per farci tornare ad essere competitivi. Comunque stia tranquillo, la notizia è che già a dicembre arriverà il primo decreto. Riguarderà il cosiddetto federalismo demaniale, il trasferimento dei beni dallo Stato agli Enti locali.

Il Governo durerà? Qual è la formula magica? C'è la balcanizzazione del Pdl!

La Lega è la garanzia. Questo Governo sta in piedi perché ci siamo noi. Non voglio entrare nelle questioni interne del Pdl, dico solo che a me hanno insegnato che "i panni sporchi si lavano in casa". Quindi bisogna darsi tutti una regolata.

Sfiderà la presidente Bresso in Piemonte? Chi mette i bastoni tra le ruote del Carroccio?

Nessuno ci sta mettendo i bastoni tra le ruote. Bisogna trovare un

equilibrio complessivo che vada bene a tutti. Io faccio quello che dice Bossi, se c'è bisogno di me sono pronto. Ma a decidere è il Capo. Nei partiti organizzati funziona così. Ora la saluto, vado a lavorare...

d.parenzo@ilclandestino.net

La Lega al voto

